

Gli interpreti

Christian Joseph Saccon



Nato a Treviso nel 1968, ottiene la maturità classica nel 1987 e il diploma di violino con il massimo dei voti presso il conservatorio di Castelfranco Veneto sotto la guida del M° Volpato, ultimo grande allievo della grande scuola veneziana di Luigi Ferro. Prosegue poi i suoi studi frequentando corsi di perfezionamento con i più importanti maestri europei: Liberman, Pikaisen, Varga, Brainin, Romano, Gulli, Ughi, Asciolla, Meunier, Vernikov.

Nel 1991 ottiene il diploma biennale di Musica da Camera con il Trio di Trieste presso la Scuola internazionale di Duino sotto la direzione di Zanettovich, De Rosa, Baldovino, e il Diploma triennale di Alto Perfezionamento Violinistico sotto la guida del M° Corrado Romano presso l'Accademia Internazionale Perosi di Biella. Frequenta poi per tre anni l'Accademia Superiore degli Archi "Tibor Varga" a Sion (CH), svolgendo, sotto la guida del Maestro, attività di solista e di primo violino nell'Orchestra del Festival Tibor Varga in Svizzera, Francia e Germania.

Dal 1988 al 1999 è risultato vincitore di primi e secondi premi in numerosi concorsi nazionali ed internazionali (Stresa, Mantova, Firenze, Imperia, Vittorio Veneto, Moncalieri) e finalista nei concorsi internazionali quali J.S.Bach di Parigi, T.Varga di Sion, Lipizer di Gorizia, C.Nielsen di Odense, Valsesia.

Ha ricoperto il ruolo di spalla dei primi violini e concertino nell'orchestra Sinfonica G.Verdi di Milano dall'ottobre 1994 fino al dicembre 1997 sotto la direzione dei più grandi maestri quali Del man, Francis, Nosedà, Akoka, Krivine, Prêtre, Muti, Ceccato ed altri. Nel gennaio 1998 risulta prescelto a far parte dell'Accademia Filarmonica della Scala diretta dal M° Muti, dove frequenta per un anno il corso di alto perfezionamento d'orchestra nel ruolo di primo violino di spalla sotto la guida delle prime parti dell'Orchestra del Teatro La Scala, classificandosi primo in graduatoria agli esami finali.

Ha collaborato con l'orchestra "I solisti veneti" dal gennaio al settembre 2000. Nell'agosto 2000 ha ottenuto il diploma speciale di merito per duo presso l'Accademia Chigiana di Siena, sotto la guida di Ughi e Meunier.

Ha ricoperto la cattedra di violino dal 2000 al 2002 presso il conservatorio di Musica "G.Verdi" di Milano, collaborando come spalla dell'Orchestra Filarmonica del Conservatorio sotto la direzione artistica del M° Gelmetti. Nell'ottobre 2002 vince il concorso di spalla e solista presso l'Orchestra Sinfonica Giovanile della Cassa di Risparmio di Roma diretta e formata dal M° La Vecchia. Nel gennaio 2003 si esibisce come solista, con la stessa orchestra, presso il Teatro Argentina di Roma, sotto la direzione del M° Paolo Olmi, ricevendo unanimi consensi dalla critica che lo segnala come uno dei migliori violinisti della sua generazione. Attualmente è docente di violino nel Conservatorio di Milano e di Bergamo.

Ha inciso su CD e DVD il concerto di Ciaikovski, il Concerto n°5 e il Concertone per due violini di Mozart con Piero Toso, il Concerto n° 16 di Viotti con l'Orchestra di Padova e del Veneto, Il Concerto di Brahms su DVD della rivista Audiophile Sound (maggio 2012) con la MAV orchestra Budapest. Di questo Brahms l'autorevole critico musicale Alberto Cantù ha scritto: *"Saccon solista limpido, di impeccabile tenuta esecutiva, eloquente, col pathos degli artisti di una volta ed infatti, come un tempo, applausi alla fine di ogni movimento. Lettura di riferimento"*

Ha eseguito il Primo Concerto di Wieniawski con l'OCF a Ferrara il 5 dicembre 2012 con grande successo.

Suona un violino Giuseppe Fiorini del 1924, di sua proprietà.





Il violino suonato da Christian Joseph Saccon per questa registrazione fu costruito dal liutaio Giuseppe Fiorini a Roma nel 1924. E' un bellissimo esemplare dell'arte di Fiorini verso la fine della sua illustre carriera. Raffaele Fiorini, il padre di Giuseppe, era già molto noto come liutaio a Bologna ma Giuseppe ha portato l'arte liutaria ad un livello ancora più alto. Verso la fine della sua carriera, Giuseppe acquistò dagli eredi del Conte Ignazio Cozio di Salabue gli attrezzi e modelli originariamente provenienti dalla bottega di Antonio Stradivari. Nel 1930 Fiorini fece dono della collezione al Comune di Cremona che diventò il nucleo del Museo Stradivariano di Cremona, ora Museo del Violino. L'ispirazione e il modello di questo strumento dimostrano quanto ha imparato Fiorini grazie allo dei cimeli Stradivariani e quanto ha influito positivamente il suo lavoro. Fiorini trasmise questa conoscenza ad Ansaldo Poggi e al Simone Fernando Sacconi
(**note di Bruce Carlson**)